

IVREA PARCHEGGI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Vittorio Emanuele 1 IVREA 10015 TO Italia
Codice Fiscale	06550970013
Numero Rea	TO 795342
P.I.	06550970013
Capitale Sociale Euro	150000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Ivrea

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	706
II - Immobilizzazioni materiali	2.219.168	2.323.734
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	258
Totale immobilizzazioni (B)	2.219.168	2.324.698
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	984	429
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.380	89.919
Totale crediti	84.380	89.919
IV - Disponibilità liquide	378.586	315.269
Totale attivo circolante (C)	463.950	405.617
D) Ratei e risconti	21.074	34.741
Totale attivo	2.704.192	2.765.056
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	61.594	61.594
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	601.848	481.910
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	168.994	119.938
Totale patrimonio netto	1.012.436	843.442
B) Fondi per rischi e oneri	110.000	110.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304.616	288.158
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.350	334.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	937.611	1.133.680
Totale debiti	1.218.961	1.467.993
E) Ratei e risconti	58.179	55.463
Totale passivo	2.704.192	2.765.056

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.072.359	1.035.739
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.018	38.915
altri	2.505	13.052
Totale altri ricavi e proventi	38.523	51.967
Totale valore della produzione	1.110.882	1.087.706
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.781	7.274
7) per servizi	136.890	144.505
8) per godimento di beni di terzi	301.775	301.954
9) per il personale		
a) salari e stipendi	167.777	172.966
b) oneri sociali	59.901	52.513
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.716	42.813
c) trattamento di fine rapporto	17.410	37.091
e) altri costi	5.306	5.722
Totale costi per il personale	250.394	268.292
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.751	113.047
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	706	706
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.045	112.341
Totale ammortamenti e svalutazioni	105.751	113.047
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(555)	759
14) oneri diversi di gestione	41.981	51.082
Totale costi della produzione	846.017	886.913
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	264.865	200.793
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	0
Totale proventi diversi dai precedenti	-	0
Totale altri proventi finanziari	-	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.697	28.017
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.697	28.017
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.697)	(28.017)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	238.168	172.776
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	69.174	50.772
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.066
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	69.174	52.838
21) Utile (perdita) dell'esercizio	168.994	119.938

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario previsionale riferito all'anno 2024. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società, gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, e/o compensazioni previste dagli OIC.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non rileva.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non rilevano.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata entro il termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C.

Notizie sull'andamento della gestione

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha sviluppato ricavi complessivi pari a euro 1.110.882 (euro 1.087.706 nel 2022), concentrandosi sulle proprie tradizionali attività:

- gestione della mobilità su aree pubbliche, nell'ambito della convenzione in essere con la Città di Ivrea;
- locazione di immobili al servizio di enti pubblici nella città di Ivrea;

Inoltre nel corso del 2023 la Società ha continuato a sviluppare l'attività della locazione di posti auto fissi nella struttura dell'autosilo che ha portato ricavi per ca, euro 24.000.

L'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio 2023 rispetto al 2022, pari a circa euro 23.000, è imputabile ad una maggiore occupazione degli stalli blu da parte degli Utenti.

Oltre all'incremento dei ricavi è importante sottolineare le seguenti differenze registrate nel 2023 rispetto al 2022:

- riduzione di Euro 1.250,96 del canone concessorio in favore del Comune di Ivrea. La riduzione complessiva è stata di Euro 34.157,66 rispetto agli Euro 32.906,70 nel 2022, come previsto dalla convenzione in vigore, in base all'occupazione degli stalli da parte del Comune di Ivrea;
- riduzione del costo del personale di circa Euro 17.000;
- riduzione degli ammortamenti di circa Euro 7.300;
- riduzione degli oneri di gestione di circa Euro 9.000.

Grazie a questi dati la società ha potuto chiudere il bilancio 2023 con un risultato in utile di Euro 168.994.

Nel Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023 è stato deliberato di approvare:

- il documento integrativo al Modello 231 contenente misure di prevenzione della corruzione integrative ai sensi della legge 190/2012 come modificata dal D.LGS 97/2016 per il triennio 2023-2025;
- la relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza recante attività svolta relativamente all'anno 2022.

Nel Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2023 è stato deliberato:

- di confermare la nomina in qualità di Organismo di vigilanza (ODV) e organismo con funzioni analoghe all'OIV della Società con mandato triennale 2023-2025, il dott. Sandro Piazza;
- di approvare la versione aggiornata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01;
- di approvare il "Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria".

Nell'Assemblea dei Soci del 11 aprile 2023 è stato:

- approvato il Bilancio chiuso al 31.12.2022;
- deliberato di riconfermare, in qualità di Sindaco Unico con le funzioni di Revisore Legale con mandato triennale 2023-2025, il signor Carlo Goldoni.

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 25 luglio 2023 ha approvato la relazione semestrale sul generale andamento della gestione nell'esercizio 2023.

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 20 dicembre 2023 ha deliberato di approvare il budget per l'esercizio 2024.

Non ha avuto sviluppo positivo l'ipotesi di alienazione delle unità immobiliari locate al Ministero di Giustizia ubicate

in Ivrea in Via Primo Levi 11 posto che le superfici offerte dai diversi proprietari disponibili ad accettare la manifestazione d'interesse all'acquisto manifestate dal Ministero medesimo, non ha raggiunto le metrature necessarie alle esigenze degli Uffici Giudiziari.

La Relazione sul governo societario della Società è consultabile sul sito www.ivreaparcheggi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bilanci".

Prosegue positivamente l'attività dell'APP di Ivrea Parcheggi s.r.l., con cui è possibile pagare sia la singola sosta su tutte le aree blu della Città di Ivrea, sia la sottoscrizione o il rinnovo degli abbonamenti, per i residenti e per i non residenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 2.219.168.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -105.530.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Si precisa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, che non sono presenti oneri pluriennali da ammortizzare.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze d'uso di software, e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed al netto degli ammortamenti operati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.219.168.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni (mobili ed arredi, macchine d'ufficio elettroniche).

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il dettaglio degli eventuali oneri finanziari capitalizzati nel corso del periodo amministrativo oggetto del presente bilancio è fornito nell'apposito capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio l'impresa non ha ricevuto contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianto Fotovoltaico	4,72%
Impianti di videosorveglianza / allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Telefonic cellulari	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Si evidenzia che le quote di ammortamento calcolate sui fabbricati sono fiscalmente indeducibili (a norma del D.L. 223/2006 conv. L. 248/2006), con riguardo alla parte riferita al costo del terreno sottostante.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	2.219.168
Saldo al 31/12/2022	2.324.698
Variazioni	-105.530

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.170	4.205.930	258	4.212.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.464	1.882.196		1.887.660
Valore di bilancio	706	2.323.734	258	2.324.698
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	479	-	479
Ammortamento dell'esercizio	706	105.045		105.751
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	258	258
Totale variazioni	(706)	(104.566)	(258)	(105.530)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.170	4.206.409	-	4.212.579
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.170	1.987.241		1.993.411
Valore di bilancio	0	2.219.168	0	2.219.168

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni materiali della Società includono prevalentemente la voce "Terreni e Fabbricati", relativa agli immobili adibiti a sede sociale e operativa, ed agli immobili locati agli Uffici Giudiziari.

La voce "Impianti e Macchinario" include principalmente il costo relativo all'acquisizione / realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

La voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" include in particolare le attrezzature relative alla gestione dei parcheggi (parcometri).

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata "Associazione Italiana Parcheggi", a seguito della cessazione del rapporto associativo, è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto al suo annullamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 463.950. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 58.333.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 984.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 555.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle schede Europark e dal materiale di consumo destinato all'attività di gestione dei parcheggi, e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili – costo specifico

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

Contributi in c/esercizio

Non rilevano.

Svalutazioni

Non rilevano.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 84.380.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -5.539.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, ove presenti.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 70.404, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio..

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non rilevano.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Non rileva.

Crediti tributari compensati

Non rilevano.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 378.586, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 63.317.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 21.074.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -13.667.

I risconti attivi comprendono l'importo di euro 12.477, relativo alla ripartizione per competenza degli oneri di capitalizzazione del mutuo in essere con l'Istituto bancario Banca Sella S.p.A.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.012.436 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 168.994.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non rileva.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Sospensione ammortamenti 2023 - riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2023, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa al 2023 dall'art. 3, c. 8, D.L. 198/2022, conv. dalla L.14/2023.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 110.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Tale voce è riferibile al fondo, di euro 90.000, iscritto a copertura degli aggiornamenti software e hardware necessari, dei malfunzionamenti, furti o atti vandalici al patrimonio mobiliare ed immobiliare non coperti dalle polizze assicurative, tenendo conto che gli impianti produttivi utilizzati dall'Ivrea Parcheggi S.r.l. sono collocati in aree pubbliche, e, di conseguenza, sempre esposti al rischio di danneggiamenti, e, per euro 20.000, per la futura attività di smantellamento e/o bonifica conseguente alla dismissione dell'impianto fotovoltaico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate dai lavoratori dipendenti sono rimaste in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 304.616.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 17.410.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 304.616 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 16.458.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.218.961.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -249.032.

I debiti sono costituiti prevalentemente dal debito maturato nei confronti degli istituti bancari in relazione ai mutui ipotecari in essere, pari ad euro 1.133.680.

L'importo comprende:

- il debito residuo relativo al contratto di mutuo ipotecario sottoscritto con la Banca Sella S.p.A. in data 11 dicembre 2007, per euro 841.019. Il mutuo era stato contratto, per un importo originario di euro 2.600.000, per coprire le esigenze finanziarie necessarie per l'acquisto dell'immobile concesso in locazione al Tribunale di Ivrea,
 - il debito residuo relativo al contratto di mutuo ipotecario sottoscritto con la Banca d'Alba S.c. in data 18 maggio 2017, per euro 292.661. Il mutuo era stato contratto, per un importo originario di euro 450.000, per rimborsare l'esposizione finanziaria maturata nei confronti del Comune di Ivrea.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 28.132 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti tributari compensati

Non rilevano.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Sella S.p.A.	Mutuo ipotecario	11/12/2028	NO	Ipoteca	Rate semestrali
Banca d'Alba S.c.	Mutuo ipotecario	18/06/2032	SI	Ipoteca	Rate mensili

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	126.250	1.133.680	85.281	1.218.961

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, aveva aderito alle misure di sostegno volte alla sospensione del pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno 2020 dei mutui ipotecari in essere con la Banca Sella S.p.A. e con la Banca d'Alba S.c.; il pagamento delle quote capitale è ripreso, per entrambi i finanziamenti, nel corso dell'anno 2021.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 58.179.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.716.

I ratei passivi si riferiscono prevalentemente agli oneri differiti maturati sul costo del personale, ed agli interessi passivi relativi ai mutui bancari in essere.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.072.359.

Sono costituiti principalmente dai ricavi relativi alla gestione della mobilità su aree pubbliche, nell'ambito della convenzione in essere con la Città di Ivrea, e dai ricavi derivanti dalla locazione di immobili al servizio di Enti pubblici nella città di Ivrea.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 38.523.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 36.018 e ed è costituito dal contributo incentivante erogato dal G.S.E. in relazione all'impianto fotovoltaico di proprietà della società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 846.017.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo e/o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non rilevano.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti sono imputate a bilancio, alla voce 20 a), per complessivi euro 69.174 .

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	12.440	11.960

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

L'importo dei compensi attribuiti ai sindaci, indicato nel prospetto sopra riportato, comprende il compenso di euro 5.720 attribuito all'organismo di vigilanza.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16.bis CC, si comunica che i compensi corrisposti per l'attività di revisione legale ammontano ad euro 2.600.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori ed ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non rilevano.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società ammontano complessivamente ad euro 6.100.000, e sono riferite all'ammontare originario dei finanziamenti ipotecari erogati dalla Banca Sella S.p.A. e dalla Banca d'Alba S.c., per come descritti nella precedente sezione "Debiti".

	Importo
Garanzie	6.100.000
di cui reali	6.100.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, sono costituite dall'Ente controllante, Comune di Ivrea.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Comune di Ivrea	Controllante	269.342	Canone concessorio Parcheggi	269.342	269.342		Convenzione dell'11.12.2017, Rep. n. 10044/2017
Comune di Ivrea	Controllante	20.000	Canone concessorio Autosilo	20.000	20.000		Convenzione dell'11.12.2017, Rep. n. 10044/2017
Comune di Ivrea	Controllante	26.667	Ricavi per servizi di vigilanza sulle aree di	26.667	26.667		Convenzione del 01.06.2023,

Ivrea		sosta a pagamento			Rep n. 10988 /2023
-------	--	-------------------	--	--	--------------------

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Nel mese di novembre 2023, a seguito della Delibera di Giunta n°388 del 16 novembre, il Comune di Ivrea ha deliberato gli aumenti delle tariffe dei parcheggi a pagamento a partire dal 1° gennaio 2024.

Per il 2024 la Società prevede sicuramente un aumento dei ricavi per l'aumento delle tariffe deliberato dal Comune di Ivrea ma anche per una maggiore occupazione delle aree di sosta da parte degli Utenti.

L'aumento delle tariffe comporterà però un aumento considerevole anche del canone concessorio.

Si ritiene che la Società, in considerazione dei previsti aumenti dei costi e del canone concessorio, possa chiudere l'esercizio 2024 con un minor utile rispetto al 2023.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società rientra nell'alveo di consolidamento dell'Ente controllante, Comune di Ivrea.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio, sono presenti due strumenti finanziari derivati di copertura, sottoscritti a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse applicato al contratto di finanziamento ipotecario in essere con la Banca Sella S.p.A.:

- strumento finanziario CAP 63623, sottoscritto in data 15.12.2014, in scadenza l'11.12.2027,
- strumento finanziario Interest Rate SWAP 143407, sottoscritto in data 14.11.2019, in scadenza l'11.12.2027.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Ivrea, socio di maggioranza, che detiene una quota pari all'85% del capitale sociale. La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede quote proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di quote proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non rientra nelle casistiche oggetto del presente paragrafo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, e in considerazione delle attuali necessità aziendali, nulla osta a questo Consiglio di Amministrazione di proporre di destinare l'utile di esercizio maturato, ammontante a complessivi euro 168.994, alla riserva per utili portati a nuovo, per l'importo di Euro 68.994, e di assegnare un dividendo ai Soci per l'importo residuo di Euro 100.000.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, non sono presenti beni della società che hanno formato oggetto di rivalutazione.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nel patrimonio netto non sono presenti riserve o fondi da sottoporre a tassazione, se distribuiti, nè riserve o fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Nel patrimonio netto non sono presenti riserve o fondi che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nell'esercizio in corso, nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ivrea (To), lì 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fausto Uberto Bona